La rivista per appassionati di auto e moto d'epoca

noi

n.96

CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA
C·M·A·E·

Tenente Colonnello Walter Villadei, astronauta dell'Aeronautica Militare Italiana.

Il Cmae a Milanofil 2018

Passato e... FUTURO

Anno VIII - Numero 2 - luglio 2018 - Euro 2,50 - Trimestrale - POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN A.P. - D.L. 353/03 (CONV. IN LEGGE 27/02/04 N.46) ART. 1 COMMA 1 LOM/MI/709.

Asi Moto Show. Il Cmae sempre in prima linea

Formula 3 storiche. In Francia sul circuito Paul Ricard

MARCO GALASSI
Presidente CMAE

Cari amici,
desidero condividere con tutti voi l'opera di sensibilizzazione che il CMAE sta portando avanti in questi mesi con la Pubblica Amministrazione milanese e lombarda.
Come forse saprete, il 31 maggio u.s. siamo stati convocati dall'Assessore Marco Granelli (Mobilità e Ambiente del Comune di Milano) ad un tavolo di lavoro sul problema della famigerata LEZ zone, presente anche il Direttore Generale di settore, arch. Filippo Salucci.
Erano state invitate le maggiori istituzioni italiane legate al motorismo storico (a due e quattro ruote): ACI, FMI, ASI, oltre a FCA Heritage, RIAR e Registro FIAT.
Il CMAE era presente in duplice veste, sia come Club Milanese che come rappresentante di ASI con delega del presidente Speziali.
L'incontro è stato molto cordiale e costruttivo, sono stati toccati vari temi, dall'Area "C" alla famigerata LEZ Zone, che tanto spaventa i possessori di storiche a due e quattro ruote, dalle possibili deroghe (in parte già previste dal Comune) alle nostre richieste di "libera circolazione" per i veicoli storici dotati di CRS che di fatto "mutua" le normative già applicate dai principali Stati Europei.
Un'applicazione del provvedimento LEZ che non facesse distinzione tra motorismo storico e parco veicoli obsoleti, andrebbe ad incidere negativamente anche sui comparti economici e professionali dedicati alla manutenzione dei nostri mezzi.
In questa analisi è stato prezioso il contributo dato da Confcommercio che ha consegnato al CMAE i dati sulle Aziende e sul numero di addetti che operano nella cura e la manutenzione dei nostri veicoli storici.

Lasciato il tavolo in Comune, con l'impegno di un secondo incontro dopo l'estate, il 21 giugno u.s. ci siamo spostati su Regione Lombardia, dove abbiamo incontrato l'Assessore regionale Raffaele Cattaneo e il Direttore Generale Ambiente e Clima di Regione Lombardia Mario Nova. Anche in questo caso, assieme al CMAE erano presenti ACI, FMI, ASI, oltre a FCA Heritage, RIAR e Registro FIAT.
Devo confessarvi che Regione Lombardia, nella persona dell'Assessore Cattaneo, si è dimostrata molto sensibile alle nostre richieste e ha attentamente valutato i dati di Confcommercio cha analizzano e inquadrano l'indotto economico che ruota attorno al nostro mondo.
In questo caso però i tempi sono "più stretti", il prossimo incontro con Regione avverrà entro fine luglio in modo da definire con Regione le linee-guida che verranno adottate dal prossimo ottobre.
Vi terrò comunque aggiornati sugli sviluppi di questa vicenda che vede, forse per la prima volta in Italia, tutte le principali Istituzioni di motorismo storico unite con un unico fine : la conferma del ruolo culturale e uniti nella salvaguardia del nostro patrimonio motoristico.
Per ora, in attesa di vedervi il 6 ottobre alla partenza del 12° Trofeo Milano, Vi auguro una meravigliosa estate… ovviamente a bordo delle vostre storiche!

P.S. Come vedete nella foto qui a lato, il nostro NOI CMAE si legge anche a Londra!
Lancio a tutti voi una proposta: portatevi in vacanza questo numero di NOI CMAE ed inviateci un "selfie" (scattato in modo analogo), con il nostro notiziario in primo piano e come sfondo uno scorcio di un vostro viaggio! Le foto inviate verranno pubblicate sul prossimo numero che uscirà verso fine anno! Cosa ne dite?

Vi aspetto e per ora un abbraccio a tutti voi. Buona lettura!
Marco Galassi
Presidente CMAE

BIRRIFICIO di LEGNANO®
www.birrificiodilegnano.it

corso Garibaldi, 130 Legnano
tel. 0331.45.45.55

DeniCar
Milano

FIAT LANCIA ALFA ROMEO OPEL ABARTH

Artigiani e aziende del settore volete la vostra pubblicità su questa rivista?

Contattate l'editore!

cmae@cmae.it
tel. 02.76.00.01.20
fax 02.76.00.88.88

CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA C·M·A·E·

Periodico del Club Milanese Automotoveicoli d'Epoca
inviato in abbonamento ai soci del club
Editore e **Redazione** via Goldoni 1, 20129 Milano
tel. 02.76.00.01.20 - fax 02.76.00.88.88
cmae@cmae.it - www.cmae.it @CmaeMilano
Autorizzazione Tribunale di Milano, n. 12 del 17/01/2018
Iscrizione al Roc n. 30963 del 31/01/2018

Direttore Responsabile Massimo Zecchini
Direttore Editoriale Lele Gioacchini
Segreteria di Redazione Milena Castellini, Marina Acquati
Realizzazione Grafica Massimo Zecchini, C. Laurenti
Stampa Ancora, via Crespi 30, 20159 Milano

SOMMARIO

Numero 96 - Luglio 2018

3
EDITORIALE
Il presidente ci racconta

MUSEO BERTONE - ASI
Inaugurazione a Volandia della Collezione di Nuccio Bertone acquistata da Asi

7

10
VILLA BELDOSSO
Ospiti dell'amico e socio Guido Lamperti, visita alla splendida dimora nella campagna brianzola

CASTELLO DI SCALDASOLE
Prima uscita stagionale per il gruppo di motociclisti del Cmae per una visita storica nonostante la giornata uggiosa

14

18
NEL BORGO DI CHIEVE
Una giornata soleggiata trascorsa in un ambiente rurale nella campagna cremasca

20
IN TERRA ASTIGIANA PER IL RADUNO "IL RUCHÉ"

22
MILANOFIL IL CMAE ALLA MOSTRA FILATELICA

CORTILI APERTI 2018
Anche quest'anno le nostre preziose auto sono state ospitate in tre dimore storiche

26

30
ASI MOTO SHOW 2018
Con 15 moto del nostro Club

33
RADUNO DA BRIVIDO SUL LAGO D'ISEO

NOTIZIE DALLA SQUADRA CORSE
Numerose gare, anche internazionali hanno visto il Cmae in prima fila

36

40
SFIDA A MINIGOLF PER I NOSTRI I GIOVANI

42
TRE "PASSI" IN COMPAGNIA
Piacevole weekend tra amici

CONCORSO D'ELEGANZA DI KYOTO 2018
Diversi soci del club sono stati invitati in Giappone con i loro gioielli

44

50
DAUPHINE SPECIAL
Amore a prima vista?

52
INTERVISTA:
Marco Mattioli ci racconta Ma*fra e la nuova Labocosmetica®

BENVENUTO ALLA NOSTRA *NEW ENTRY*

Cari soci, sono passati già due anni dall'acquisto del nostro T3 camper del 1986. Il mezzo ci ha accompagnato nelle manifestazioni orgoglioso di essere il simbolo del lavoro svolto dal nostro Club. Purtroppo con restrizioni sempre più importanti sulla circolazione e, in previsione del blocco dei veicoli diesel di vecchia generazione, abbiamo pensato di muoverci in anticipo per la sostituzione dell'instancabile camper con una vettura più snella che soddisfi al meglio le nostre esigenze.
È anch'esso datato naturalmente, visti i suoi 26 anni, ed è omologato ASI Targa Oro per non sfigurare nelle nostre manifestazioni. Vi presentiamo quindi il Volkswagen T4 Caravelle a benzina, in livrea CMAE. Dotato di otto comodi posti a sedere ci accompagnerà, insieme a tutti voi, nei futuri raduni auto e moto del nostro club.

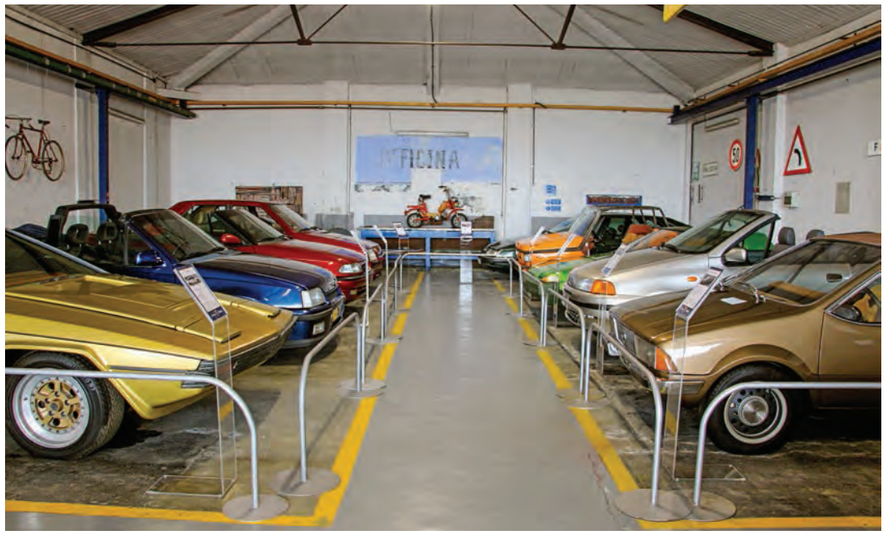
Al centro il presidente dell'Asi Maurizio Speziali insieme al sindaco di Ferno Filippo Gesualdi, all'Assessore del Comune di Somma Lombardo Ilaria Ceriani, e al vice prefetto di Lonate Pozzolo Gaetano Losa.

INAUGURATO IL MUSEO BERTONE-ASI

7 aprile, data storica per Asi con l'inaugurazione a Volandia del Museo Collezione Bertone. Uno spazio magnifico pieno di gioielli usciti dalle matite dei nostri più importanti designer coordinati dal mitico Nuccio Bertone

di Massimo Zecchini

Si ringraziano per la gentile concessione delle immagini: A.S.I. e Yuko Noguchi.



Sabato 7 aprile è stata inaugurata, al Museo di Volandia, la mostra dedicata alla Collezione Asi Bertone, acquisita da ASI nel 2015. Numerosi gli appassionati di motorismo storico, alcuni intervenuti al volante delle proprie auto d'epoca. Accoglienza del presidente di Volandia Marco Reguzzoni, del Presidente Asi Maurizio Speziali e del presidente del Comitato Scientifico di Volandia Claudio Tovaglieri. A proseguire il convegno "Motori di Cultura". Partecipazione di personalità del motorismo storico, con i vertici di: Museo nazionale dell'automobile "Giovanni Agnelli", Torino e Museo di Villafranca, Verona. Il presidente dell'Asi e il presidente di Volandia insieme a personalità politiche dei comuni dell'area hanno ufficialmente inaugurato la mostra composta da 76 vetture. Il presidente Speziali ha sottolineato il significativo esempio dello spirito Asi che la Collezione Bertone perpetua: "Asi rappresenta, promuove e tutela gli interessi generali della locomozione e motorizzazione d'epoca in Italia, valorizzandone l'importanza culturale e sociale. La Collezione Asi Bertone è un patrimonio di indubbio valore del motorismo storico. Bertone ha firmato significativi momenti di storia automobilistica italiana, indelebili nel tempo, e Asi ha il dovere di salvaguardare, tutelare e valorizzare questo patrimonio. Da oggi finalmente tutti avranno la possibilità di ammirare, apprezzare queste opere che nel tempo hanno stupito tutto il mondo". E il Presidente di Volandia: "Con la Collezione Asi Bertone, Volandia amplia la propria vocazione di museo che guarda al futuro affondando le radici nel territorio e nelle sue eccellenze. Da oggi, oltre ad aerei ed elicotteri delle maggiori aziende aeronautiche, Volandia apre i suoi hangar a questi gioielli a quattro ruote. Ringrazio Asi per aver voluto condividere questo percorso di sinergia, fra storie e realtà museali diverse, fondamentale per la cultura del nostro Paese". Fra i modelli di spicco esposti: Lamborghini Miura S del 1967, una delle auto più belle di sempre, presentata al Salone di Ginevra del 1966. Altra icona è l'Alfa Romeo Giulia SS del 1963 dalla linea attraente. La Lancia Stratos HF, protagonista di una straordinaria serie di successi sportivi, una delle stradali più ambite. Di notevole interesse anche prototipi come BMW Birusa, Porsche Karisma, Ferrari 308 GT4 Rainbow, Aston Martin Rapid Jet e le due Jaguar PU99.

Sopra: in primo piano la spettacolare Lotus Emotion del 1991 davanti ad una molteplicità di altre supercar firmate Nuccio Bertone. Il Museo Bertone - Asi a Volandia - Somma Lombardo è visitabile da martedì a venerdì dalle 10.00 alle 19.00. Sabato e domenica dalle 10.00 alle 19.30.

In alto a destra: la Lamborghini Countach con alle spalle la splendida Miura S. Sotto: una veduta di uno dei padiglioni con auto che forse molti di noi hanno posseduto.

APERTURA STAGIONE A... VILLA BELDOSSO

Un'occasione unica riservata agli amici del Cmae dal socio storico Guido Lamperti ci ha portati alla scoperta di Villa Beldosso, una perla della Brianza. Panorami e colori della Valle del Lambro con la cornice dei monti lombardi

di Sergio Coronelli

Adagiata sulla sommità di una collina svetta in tutta la sua bellezza un'antica dimora: Villa Beldosso, la meta del nostro viaggio. Partiti da Milano ad un'ora comoda, percorriamo brevemente le strade provinciali e comunali lungo la valle del Lambro. Il carosello delle vetture d'epoca, sempre coccolate dai loro proprietari, giunge a Villa Beldosso dove veniamo accolti festosamente nella corte d'onore all'ingresso principale della villa.
La nostra visita ci permette di conoscere particolari preziosi della villa, stanze sontuose e una visione a 360 gradi di quella terra ricca di fascino che è la Brianza. In lontananza il monte Cornizzolo, i Corni di Canzo, le due Grigne ed il Resegone.

Sopra: nella splendida cornice di villa Beldosso, il parterre di numerose e bellissime auto. A fianco: l'ospite Guido Lamperti intrattiene i soci con racconti ed aneddoti sulla storia della dimora.

Alcune immagini della visita alla villa con i suoi splendidi particolari architettonici. A destra il gruppo di partecipanti immortalati sullo scalone di ingresso. Qui sotto le auto dei fratelli Femminella e il ricordo dell'amico Giovanni scomparso improvvisamente. In basso a destra tutti a tavola al ristorante Fossati di Canonica al Lambro.

Alla famiglia Femminella esprimiamo il cordoglio per la perdita di Giovanni, grande amico e socio del club insieme al fratello Vittorio. Vi giunga l'abbraccio di tutto il Cmae.

La villa al suo interno propone al visitatore ambienti di grande suggestione con sale affrescate e decorate da mirabili stucchi, soffitti in legno a cassettoni finemente decorati e conservati in perfetto stato di manutenzione.
Questa bellissima dimora venne costruita agli inizi del cinquecento. A seguito di varie trasformazioni strutturali aggiunte nel corso dei secoli, come il piccolo Oratorio in forma neoclassica - un gioiellino architettonico - e dopo vari passaggi di proprietà, giunge sino ai giorni nostri nel sua forma definitiva.
Con l'amabile cura dell'attuale proprietario, essa conserva tutta la sua bellezza gratificando il visitatore e rendendolo per un momento inconsciamente non più visitatore ma maestro di cerimonia.
Un sincero e incondizionato ringraziamento al nostro socio Guido Lamperti, ai suoi figli, tra i quali il nostro socio Luca e ai nipoti, per la calorosa accoglienza riservata ai soci del CMAE che hanno partecipato alla bella manifestazione.

Ecco il numeroso gruppo di partecipanti in posa all'interno di una corte del Castello di Scaldasole. Sotto: il ritrovo a Binasco con il nostro nuovo Vw T4 e la Campagnola ex Vigili del fuoco. Sotto a destra: i nostri centauri in una piega plastica da veri "manici".

IL CMAE AL CASTELLO DI SCALDASOLE

Cielo plumbeo ci si presenta all'orizzonte. Moto tirate a lucido, partecipanti eccitati per la prima uscita stagionale e qualche novità: ben due ragazze a bordo delle loro motociclette e il "nuovo" pulmino Vw Transporter T4 con una scintillante grafica Cmae

di Carlo Achini

Quindici Aprile eccoci alla prima uscita con le moto dopo il letargo invernale. La voglia per l'uscita in compagnia è più forte delle avverse condizioni meteo. A Binasco ci siamo trovati con 25 moto e 3 auto d'epoca. Cielo minaccioso

ma non ci siamo scoraggiati: indossati giubbotti e guanti via, verso il bar del Ponte delle barche sul Ticino per una ricca colazione. Si riparte e, dopo aver attraversato Garlasco, visita al Castello di Scaldasole, una fortezza sorta dopo il Mille. Costantemente ampliata e conservata, negli ultimi due secoli, dagli attuali proprietari. Tempo variabile e lieve pioggia suggeriscono di accelerare lo spostamento verso il ristorante "Acqua Matta" un vecchio mulino in mezzo alle risaie della Lomellina restaurato dalla coraggiosa proprietaria - di origini orientali – che ci aspettava per gustare

In alto: alcuni momenti della mattinata di avvicinamento alla nostra meta. Qui sopra da sinistra: il passaggio delle motociclette sul ponte di barche di Bereguardo; Iva in sella alla sua Suzuki e Cristina su Bmw custom d'epoca. Infine l'arrivo al Castello di Scaldasole.

Qui a lato: una magnifica sala affrescata del castello con i partecipanti incuriositi dai racconti fatti dal nipote dei proprietari attuali. Finalmente raggiunto il ristorante Acqua Matta il gruppo si rilassa a tavola assaporando ottimo vino e succulento cibo.

l'ottimo pranzo a base di specialità della Lomellina, terra ai più sconosciuta. Si riparte sotto una pioggia mista a sabbia con moto e abbigliamento sporche che nemmeno alla Parigi-Dakar... Ritorno al punto di partenza su strade a zero traffico tra magnifiche risaie. Due le novità: al seguito del gruppo il nuovo pulmino del CMAE guidato dal sempre disponibile Franco Pampuri; e, per la prima volta, Iva Quaglia ha partecipato guidando per ben 140 chilometri la sua moto da consumata e provetta motociclista. Brava Iva ormai sei dei nostri! Ringrazio a nome mio e del CMAE tutti i coraggiosi partecipanti.

ALLA SCOPERTA DEL BORGO DI CHIEVE

In alto: le auto parcheggiate in bella mostra sulla piazza principale. Sopra: la diligenza trainata da due possenti cavalli che accompagnava il pubblico in passeggiata. A destra: due Maserati si confrontano muso a muso. Sotto: il bellissimo Motocarro Guzzi 500 Ercole con a bordo il sindaco di Chieve.

Manifestazione turistico-culturale per auto d'epoca 6 Maggio 2018

di Sergio Coronelli. Un Borgo sorto sulle sponde dell'antico Lago Gerundo. Una bella giornata trascorsa in un ambiente rurale, nella florida campagna cremasca dove abbiamo assaporato il profumo di quell'aria agreste, i suoi colori, il ritmo della vita paesana le sue pause, i modi semplici di vita contadina.
Quattro particolari momenti hanno caratterizzato la nostra presenza nel grande borgo di Chieve.
L'arrivo di una trentina di belle vetture d'epoca che sono state parcheggiate nella piazza della Chiesa ammirate dagli abitanti del luogo.
Il trasporto a Castelletto Ceredano per la visita al caseificio Pozzali, con un mezzo estemporaneo il trattorbus, molto gradito dai partecipanti al raduno, lungo una strada tutta saliscendi in mezzo alla campagna.
La visita al caseificio, dove un'esperta guida ci ha introdotti con passione tra i segreti di come nascono due ottimi formaggi: il Grana Padano e l'eccellenza assoluta, il Grana Bella Lodi, con la sua crosta verniciata di nero, prodotto unicamente da Pozzali. La passeggiata a bordo di una vecchia diligenza al traino di cavalli per le vie del paese, ci ha riportato per un momento ai tempi eroici in cui questo era il solo mezzo per raggiungere mete lontane.
La bella giornata, dopo il pranzo a base di polenta e brasato e polenta e gorgonzola, si è conclusa con la visita dell'Abbazia Cistercense di San Pietro di Abbadia Cerreto, antico monastero in stile romanico con accenni gotici del 1084, giunto ai giorni nostri nel suo splendore.
Un caloroso ringraziamento al Sindaco e ai suoi collaboratori che ci hanno permesso di godere di una bella giornata con le nostre auto d'epoca in una verdeggiante campagna cremasca.

RADUNO SULLE COLLINE ASTIGIANE

In Monferrato, terra di rara bellezza, è organizzato il Raduno per moto d'epoca ante '45 "Asti colline e vigneti: il Ruché" - in calendario ASI - Un'occasione per i centauri Cmae per farsi ammirare e per trascorrere una giornata tra appassionati e curiosi assaporando le specialità gastronomiche

di Carlo Achini

Da parecchi anni partecipo al collaudato raduno di Asti in Monferrato, quest'anno dedicato alla zona di produzione del vino "Ruché" in Castagnole Monferrato. Il raduno è dedicato a moto ante '45 ed è l'occasione di poter ammirare moto ai più sconosciute qui presenti in una sessantina di esemplari: Ottino, Fongri, Sertum, Zedel, Della Ferrera e via così. Moto che hanno percorso una sessantina di chilometri in cresta a colline di strepitosa bellezza. La presentazione del "Ruché" è stata fatta dal parroco del paese don Giacomo Cauda arrivato alla manifestazione col trattore che usava in vigna. Cinquant'anni fa Don Giacomo salvò il vitigno e lo reimpiantò nel territorio di Castagnole. Un autentico nettare che oggi, grazie al parroco, viene prodotto in discreta quantità per pochi eletti! Il pranzo nella dimora patrizia dei nobili locali, oggi gestita dalla Proloco, ha soddisfatto i commensali con prelibatezze monferrine. Ultimo dettaglio, sei i soci del CMAE presenti con i propri mezzi: il gruppo più numeroso tra i club che si aggiudica così il primo premio, un bel traguardo!

Vari momenti della giornata al raduno "Il Ruché" nell'astigiano. Qui a lato i partecipanti del Cmae con la coppa vinta per il club più numeroso che ha partecipato al raduno. Sopra il parroco di Castagnole Monferrato, a bordo del suo trattore col quale ha potuto preservare il pregiato vitigno Ruché.

IL CMAE OSPITE A MILANOFIL

Il "Salone internazionale del francobollo e del collezionismo d'autore" ha visto per la prima volta la partecipazione del CMAE, con una esposizione di otto gioielli d'epoca di proprietà di alcuni soci. Ammirate da un pubblico di collezionisti conquistato dalle novità a quattro ruote, anche sei bellissime sportive degli anni '60 e '70 facenti parte della collezione ASI-Bertone

di Nina Stefenelli

Ospite allo stand del CMAE anche il cosmonauta italiano Tenente Colonnello Walter Villadei, che ha curiosato con passione tra i veicoli esposti e si è concesso un salto a bordo della mitica Renault Voiturette Type C (Corsa) del 1900.

C

Collezionismo e auto d'epoca da sempre viaggiano a braccetto. Lo sanno bene quei pochi fortunati che nel garage di casa possono vantare più di un modello vintage su due o quattro ruote. L'arte del cercare esaminare e acquistare oggetti, antichi o moderni, per aggiungere un nuovo pezzo alla propria collezione, può interessare i settori merceologici più disparati. Tra queste però, la più classica

Si ringrazia per la gentile concessione delle immagini: Massimo Grassi.

delle raccolte è senza dubbio quella dedicata ai francobolli.
L'appuntamento imprescindibile per gli amanti del genere è Milanofil, il "Salone internazionale del francobollo e del collezionismo d'autore" organizzato a fine marzo da Poste Italiane, nello spazio milanese dei Superstudio Più.
Per la sua trentunesima edizione, la rassegna filatelica ha deciso quest'anno di abbracciare un pubblico più vasto, aprendo le porte anche a numismatica, dischi in vinile, fumetti e… auto storiche! Un appuntamento al quale il CMAE non poteva mancare, presente con una selezione di otto automobili di inizio Novecento, accompagnate inoltre da sei splendidi modelli vintage della collezione ASI-Bertone. Schierate all'interno dello spazio Daylight, le iconiche vetture riflettevano il loro antico e intramontabile splendore per la curiosità del pubblico "profano" e di quello appassionato, giunto a Milanofil ad ammirare da vicino alcuni tra i veicoli più belli protagonisti della storia dell'Automotive del secolo scorso.
Accanto alla Lancia Ardea Furgoncino del 1951, inseparabile vessillo a quattro ruote del Club, hanno fatto bella mostra di sé la Ansaldo 4 CS Torpedo del 1926, la Fiat Balilla 508 Spider del 1933, una MG PB Sport del 1936, e ancora, Lancia Lambda del 1924, il prototipo Aston Martin Le Mans Special del 1933 e Mercedes-Benz 170 V Roadster del 1938.
E al centro della scena Lei, la reginetta delle esposizioni, con la sua aurea di fascino indelebile, nonostante i cent'anni (e oltre) suonati: la Renault Voiturette Type C (Corsa) del 1900, che per l'occasione si è lasciata avvicinare dal cosmonauta italiano Tenente Colonnello Walter Villadei, abituato a mezzi di trasporto ben più potenti, ma totalmente conquistato da una simile pietra miliare della meccanica, nonostante gli appena 3,5 cavalli.
Più aggressive e stilose invece le sfacciate creazioni degli anni '60 e '70 firmate Bertone, votate a stregare il cuore degli appassionati più sportivi: Alfa Romeo Giulia SS del 1963, Alfa Romeo Montreal del 1971, Lamborghini Miura S del 1967, FIAT 850 Spider del 1968, FIAT Dino 2004 Coupè del 1970 e Lancia Stratos del 1975.

Alla conferenza stampa per l'inaugurazione della 31° edizione di Milanofil erano presenti anche Red Ronnie, appassionato di collezioni e memorabilia, il vice presidente dell'ASI Alberto Scuro, e il presidente di Poste Italiane Maria Bianca Farina. Scortata dal nostro presidente Galassi, la signora ne ha approfittato per un tuffo nel passato a bordo della Mercedes-Benz 170 V Roadster del 1938.

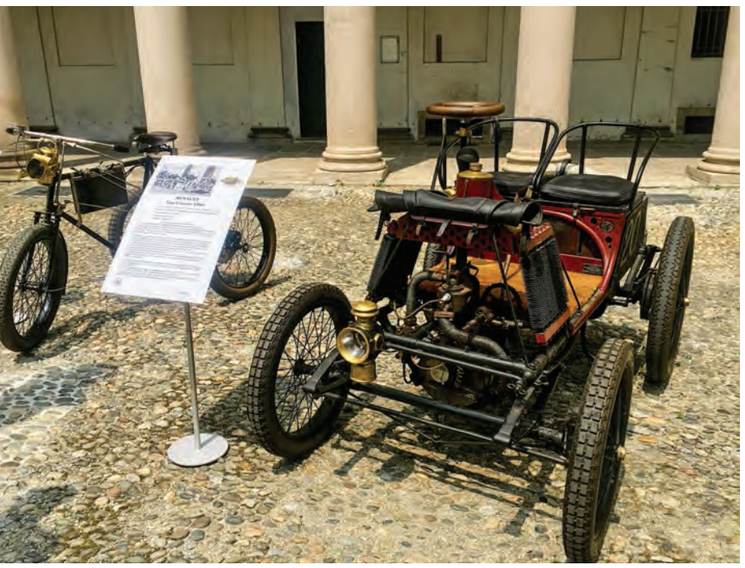
Panoramica del cortile di Palazzo del Senato con il magnifico colonnato. Sei le prestigiose vetture esposte, dal triciclo Phébus del 1898 alla Bugatti T40A del 1930.

GRANDE FESTA PER CORTILI APERTI 2018

I giovani di A.D.S.I. Associazione Dimore Storiche Italiane, offrono come ogni anno lo spettacolo dei cortili "segreti" della nostra Milano. Il CMAE è come sempre partner prestigioso con vetture degne di questo splendore. Il tema di quest'anno è stato il centenario del volo di D'Annunzio su Vienna del 1918

di Sergio Coronelli

Milano, la città che "non dorme", ha aperto ai suoi concittadini i più bei cortili di tante dimore storiche, veri gioielli nascosti e una volta all'anno vengono offerte ai milanesi. A.D.S.I. Lombardia (Associazione Dimore Storiche Italiane) con il gruppo dei suoi giovani proprietari, vuole far conoscere ai milanesi con lo spirito di chi ama il bello, alcuni cortili della



Nelle tre immagini a sinistra: ancora il pubblico in visita alle vetture a Palazzo del Senato. Qui a lato: la Fiat 522 del 1932 attorniata da una coda interminabile di visitatori a Palazzo Bovara di corso Venezia. Sotto: la Ford T del 1915 esposta nel cortile di Casa Rubini Redaelli in via Serbelloni.

zona di Corso Venezia, via Senato, via Serbelloni per far scoprire Milano con la sua affascinante e secolare storia.
In tre di questi cortili A.D.S.I. ha chiesto, come ormai avviene da parecchi anni, al CMAE di presenziare con alcune automobili e motociclette.
Per l'occasione sono stati scelti mezzi degli anni '20 e '30 del periodo dannunziano a ricordo dei 100 anni del volo su Vienna fatto dal "Vate" il 9 agosto 1918, in un gemellaggio all'insegna della cultura e della bellezza.
In questa occasione il CMAE ha presentato alcuni esemplari di vetture, tricicli e quadricicli di grande interesse storico.
Nel cortile del Palazzo del Senato di via Senato 10 erano presenti una stupenda Bugatti T40A del 1930 della cui bellezza e storicità non si discute, una bellissima Lancia Lambda Torpedo

del 1927 dotata di tecniche ancora oggi assai moderne, una inusuale Dodge D11 De Luxe del 1939, nella sua bella livrea nera che ricorda un particolare periodo storico della vita americana, una simpatica Fiat Balilla del 1935 quattro marce che destava l'ammirazione dei visitatori, uno stupendo quadriciclo Renault Voiturette del 1900 capostipite delle future automobili e una nonnina di tutto rispetto il Triclico Phébus del 1898. Nel cortile di Casa Rubini Redaelli in via Serbelloni 7, un'arzilla Ford T del 1915 che ben incarnava il sogno americano per le quattro ruote di inizio secolo scorso.
Nel cortile di Palazzo Bovara in Corso Venezia 51 faceva bella mostra un'imponente e lussuosa Fiat 522 del 1932 retaggio di un periodo dove la grande borghesia si poteva permettere auto di quel rango.

ASI MOTOSHOW 2018

La diciassettesima edizione della manifestazione Asi si è svolta sul circuito di Varano de' Melegari dall'11 al 13 maggio. Ha visto la partecipazione di 750 moto multimarche che coprivano un arco temporale di 100 anni, di queste, 15 erano del nostro club

di Carlo Achini

A lato: il gazebo del Cmae con davanti Carlo a bordo della sua Bmw. Altri momenti di preparativi alla sfida in pista. Nel tondo: Ugo Palazzi con il nipotino Leonardo. Sotto da sinistra: Carlo Achini, Ugo Palazzi, Gianfranco Croci, Emilio Castelli, Pietro Oldini, Paola Bernasconi e il "giovanotto" Franco Como.

Come tradizione il CMAE era presente anche quest'anno alla "kermesse" motociclistica con un gran numero di soci e motociclette. Lo spazio riservatoci era ampio così da poter esporre le nostre 15 moto, il nostro pulmino e il reparto meccanico con a capo Corbinati, facendo bella mostra per le centinaia di persone che hanno animato la diciassettesima edizione. Nel gruppo, quest'anno era presente anche la gentile e simpatica signora Paola moglie dello scatenato Emilio Castelli. Con la sua Mival competizione degli anni sessanta si è riscoperto ancora un manico dopo tanti anni di esperienza. In pista anche tre giovani: Marco, nipote di Franco Como, su Gilera Saturno; il figlio di Emilio su Motom 50 e un suo amico su Ciao 50. Ben 750 le moto iscritte di tutte le marche dalle origini ai giorni nostri, coprendo un arco temporale di oltre 100 anni. Mancava forse qualche straniero causa

A destra: Emilio lanciato in rettilineo con la Mival 175. A sinistra: Franco con il nipote diciottenne Marco che riceve gli ultimi consigli da Gianfranco. Sotto: messa a punto della Suzuki di Ugo e a fianco pronto alla partenza con Gianfranco. Sotto: il figlio di Emilio e Paola, Flavio, con l'amico Mirko.

la tardiva conferma della manifestazione dovuta a problemi ASI (che tutti noi conosciamo). In pista, nelle varie sessioni, si sono alternati tutti gli iscritti tra i quali campioni iridati di tutti i tempi. Al termine la grande parata di domenica dei campioni mondiali di tutti tempi che quest'anno ha visto anche la partecipazione di Giacomo Agostini sulla MV Augusta con la quale vinse il mondiale. Nota negativa è stata purtroppo la caduta del socio onorario Adam Serena - responsabile moto della scuderia trentina - al quale vanno gli auguri di una pronta e completa guarigione da parte di tutti gli amici del CMAE e il mio personale "forza Adam". Tre giorni volati via senza che ce ne accorgessimo. Ci siamo salutati con l'impegno e l'augurio di ritrovarci il prossimo anno ancora più numerosi al gazebo del CMAE.

I motociclisti in sosta sulla strada occidentale del Lago d'Iseo. In primo piano, Franco Como riflessivo con le braccia conserte su Moto Guzzi V7, e Carlo Achini su BMW R69S che saluta i fotografi.

IL CMAE AL RADUNO IN FRANCIACORTA

Una dozzina di centauri del CMAE hanno partecipato al tradizionale raduno organizzato il 20 maggio dal Musical Watch Veteran Car Club di Brescia sul Lago di Iseo lungo un percorso caratterizzato da scorci panoramici mozzafiato e tornanti da brivido

Scorci mozzafiato, tornanti erti e insidiosi, discese da brivido. Il tutto accompagnato dalla squisita ospitalità di Antonia e Vittorio Pasini che, come da tradizione, anche quest'anno hanno messo a disposizione dei motociclisti la loro affascinante magione di Erbusco come base di partenza e di arrivo della sesta edizione del raduno "Franciacorta e Sebino", organizzato il 20 maggio scorso dal Musical Watch Veteran Car Club di Brescia.
Il consueto appuntamento motoristico bresciano è stato un successo, grazie anche alla partecipazione di una dozzina di soci del CMAE che hanno portato le loro moto (quasi tutte costruite prima del 1945) in terra di Franciacorta.
La trasferta, che ha spinto diversi milanesi a pernottare a Erbusco per onorare la cena luculliana offerta il sabato sera dai coniugi Pasini, è stata ripagata da un percorso emozionante e suggestivo. La sapiente regia di Fausto Brescianini, infatti, dopo una partenza tranquilla in direzione di Sarnico, ha instradato i centauri su un tragitto misto molto impegnativo che ha toccato Colle San Fermo, il Lago di Endine, Solto Collina, Riva di Solto, per poi raggiungere Lovere. "Benvenuti sulle strade più belle d'Italia" ha detto Mauro Pasotti, vicepresidente dell'Asi e ospite d'onore del raduno, rivolgendo il suo saluto ai motociclisti.
Il saliscendi, spesso su pendenze parecchio ripide, ha messo a dura prova l'abilità dei partecipanti. E anche i freni delle loro moto che, in alcuni casi, si sono letteralmente arroventati sprigionando un odore acre di gomma bruciata lungo il percorso. Molti hanno rischiato di "andare lunghi" in prossimità di un paio di curve a gomito. Qualcuno ci è proprio andato, trovando una provvidenziale via di fuga su un sentiero laterale. Ma, per fortuna, alla fine sono arrivati tutti in fondo alla discesa sani e salvi.
Dopo la pausa pranzo a Pisogne, gli organizzatori hanno riservato un'ultima sorpresa ai partecipanti conducendoli lungo la bellissima ciclopedonale Toline-Vello, aperta eccezionalmente per l'occasione al transito delle moto. Per concludere è arrivata la pioggia: sporca, fredda e battente ha accompagnato i nostri centauri sulla strada di ritorno verso Villa Pasini.

**In alto al centro: Vittorio Pasini, grande anfitrione dell'evento bresciano, insieme a Silvio Rota.
A destra: Luca e Marianna Vinciguerra su Moto Guzzi GTV della Polizia Africa Italiana e Angelo Bernardi con un bel paio di pantaloni bianco ghiaccio insudiciati d'olio.**

PARTNERSHIP TRA CMAE E IL TEAM HISTORIC PROJECT CLUB IN FORMULA 3

Esordio vincente per la scuderia CMAE nel Campionato Europeo F.3 Storiche 2018.
Nella prima prova del campionato, che si è disputata sul prestigioso circuito francese di Le Castellet durante il week-end di Pasqua, il team Historic Project Club, che da quest'anno corre per i colori della scuderia storica milanese CMAE, ha presentato tre piloti: il monegasco Fred Lajoux al volante di una F.3 Ralt RT.3 del 1984, il francese Bruno Houzelot, al volante di una F.3 Ralt RT.3 del 1983 ed ancora il connazionale Fabrice Lheritier, che ha portato in pista una F.3 Chevron B/43 del 1978. Davanti ad un corposo gruppo di partecipanti, una quarantina le monoposto iscritte e, dopo i turni di prove ufficiali molto tirati, sono arrivati i risultati molto soddisfacenti... In gara uno il monegasco Lajoux ha conquistato un brillante terzo posto davanti a Houzelot, quarto, e Lheritier settimo al traguardo. In gara 2 Lajoux è stato invece costretto al ritiro ma il podio restava appannaggio del nostro team grazie al terzo posto di Fabrice Lheritier, completato da un brillante quinto posto di Bruno Houzelot.

In alto e sotto da sinistra: Ralt-RT.3/Alfa Romeo di Bruno Houzelot (1984) Chevron-B-43/Toyota di Fabrice Lheritier (1978) e la Ralt-RT.3/Alfa Romeo di Fred Lajoux (1983).

Fred Lajoux e la sua Aroows Ford A1 (1978). Sotto: Riccardo Patrese in posa sulla sua "ex" e a destra la Ferrari 312 B di Paolo Barilla (1970), ex Clay Regazzoni). Sotto: la Lotus 72 JPS di Katsuaki Kubota (1972), ex Emerson Fittipaldi.

DEBUTTO DELLA SQUADRA CORSE CMAE NELLA FORMULA 1 STORICA

Dopo il brillante esordio del CMAE Squadra Corse nel settore velocità con il podio conquistato nel Campionato Europeo F.3 Storiche a Le Castellet, ecco il debutto nelle F.1 Storiche al prestigioso G.P. Monaco Historique 2018, che si è disputato lo scorso maggio sul circuito di Montecarlo. Il nostro pilota Fred Lajoux si è presentato a questo importante evento al volante di una meravigliosa Arrows-Ford A.1 del 1978, monoposto con cui aveva preso parte al mondiale F.1 del 1978 il pilota italiano Riccardo Patrese. La preparazione al Gran Premio è stata molto impegnativa, con una lunga serie di test invernali. Nelle prove libere Fred si è dimostrato subito molto competitivo, staccando un ottimo sesto tempo. Le prove ufficiali però ci hanno riservato un'amara sorpresa: a pochi minuti dal termine, quando stavamo lottando per la pole position, a causa di un malinteso con un altro pilota Fred ha avuto un brutto incidente alla curva del tabaccaio danneggiando in modo molto serio la sua monoposto. Dopo una verifica dei danni, e constatata l'impossibilità di riparare la vettura per la gara, un inevitabile scoramento ha pervaso tutto il team... Delusione superata solo dalla ferma volontà di riprovarci alla prossima edizione del G.P. Monaco Historique 2020!

OTTIMO ESORDIO DI SILVIO GENTILINI AL MUGELLO E MISANO

Socio CMAE da parecchi anni, la passione per le nostre auto radicata nel DNA - tant'è che dal 2012 corro nel Campionato Italiano Autostoriche Velocità in Circuito - da quest'anno faccio parte della Squadra Corse CMAE anche se non ho ancora dimestichezza con pressostati e medie. Ho iniziato a correre con il mio copilota con una Alfa Romeo GT Junior 1300 e, con molte soddisfazioni ma anche con qualche rottura, abbiamo vinto il Campionato Italiano nel 2016. Non vi nascondo che l'emozione è stata incontenibile: ricevere il meritato premio insieme ad altri piloti che sono molto più bravi di me e con molta esperienza. Insomma loro si che sono dei veri campioni! Nel 2017 abbiamo corso quasi tutto il campionato con la Alfa Romeo Alfetta GTV 2500 Turismo di serie con delle ottime soddisfazioni e buoni risultati. La GTV è un po' più impegnativa della GT Junior 1300 per via delle dimensioni e del peso, che per restare nel regolamento tecnico non può essere inferiore ai 1160 kg, ma le emozioni che trasmette il poderoso 6 cilindri sono impagabili.
Dal fantastico sound per passare alla tanta coppia che ti aiuta ad uscire veloce dalle curve. Insomma un gran bel macchinone. Nel frattempo abbiamo iniziato a preparare una Peugeot 205 1900 GTI, la macchina più desiderata dai giovani neopatentati nella seconda metà degli anni 80, oggi iscrivibile nel Campionato Autostoriche omologata nel 4° Raggruppamento J2 Classe N2000 cc. La 205 GTI lo scorso 3 dicembre l'abbiamo fatta debuttare nella "2 ore Autostoriche" dell'autodromo di Magione classificandoci al 4° posto assoluto in classifica generale e 1° di classe N2000.
Durante l'ultimo test in Franciacorta ho disintegrato il differenziale della 205 e vedevo irraggiungibile la trasferta del Mugello per la prima gara di Campionato Italiano. Inutile dire che prima delle gare si lavora fino a notte inoltrata per essere pronti e... così è stato.
Quindi auto sul carrello, furgone carico di gomme e attrezzatura, macchina del caffè compresa e via che si parte.
Le gare del Campionato Italiano in pista sono di endurance, solitamente un'ora, con cambio pilota in corsia box. Le auto a fine gara sono veramente affaticate; freni consumati, gomme usurate, motore che boccheggia. Ma lo spirito giusto è arrivare in fondo alla corsa con la consapevolezza che la gara non si vince ai primi giri ma solamente sotto la bandiera a scacchi. E noi l'abbiamo vista, qui al Mugello, e anche bene. La nostra piccola Peugeot ci ha portati in fondo alla gara facendoci assaporare il podio degli assoluti col Tricolore che sventolava accompagnato dall'Inno di Mameli. Vincere la Classe N2000 ma soprattutto il secondo posto assoluto nel 4° raggruppamento è stato un momento indimenticabile. Anche nella seconda gara del Campionato Autostoriche Velocità pista del 6 maggio ci siamo classificati secondi assoluti nel 4° raggruppamento e primo posto in classe N2000.
Proseguiremo tenacemente a rappresentare i colori del nostro Club e della Squadra Corse CMAE nella prossima gara a Vallelunga per la famosa "300 km Autostoriche".

In alto a sinistra: Silvio con la sua Peugeot 205 1900 Gti e nella foto piccola il casco e due delle coppe vinte. Qui sopra: il podio della prima gara del Campionato Autostoriche Velocità pista sul circuito del Mugello con Silvio piazzatosi al secondo posto. Sotto: festeggiamenti con bollicine sul podio di Misano Adriatico per il secondo posto assoluto e primo posto in classe N2000.

SFIDA A **MINIGOLF** CON LE **STORICHE**

La sezione Giovani domenica 6 maggio si è incontrata per un breve tour in giornata con partenza dal Carroponte di Sesto San Giovanni (ex stabilimento Breda) per poi abbandonare la città e raggiungere attraverso la splendida campagna brianzola, costeggiando in parte l'autodromo di Monza, l'Antico Ristorante Fossati. Dopo pranzo, grande ed entusiasmante sfida in una gara di minigolf che ha visto i tre migliori classificati premiati da Luca Grassi.

SU E GIÙ PER PASSI

Sabato mattina inizia il nostro weekend, ci troviamo a Corvetto e partiamo per il giro dei tre passi. Un po' di autostrada fino a Fidenza e comincia la vera gita. Direzione passo della Cisa percorrendo la vecchia statale con sosta al passo e visita al santuario. Si riparte alla volta di Aulla affrontando il passo del Bracco fino al litorale di Riva Trigoso. Uno spritz sul mare rigorosamente con Campari e sosta in un fantastico b&b sulle rive di un torrente. Domenica mattina raggiungiamo Chiavari poi verso Santo Stefano d'Aveto e successivamente Bobbio. Un ricco pranzo e affrontiamo il passo del Penice che ci porterà a casa attraversando le colline dell'Oltrepò.

In alto a sinistra: Fabio, Franco e Lele con a fianco le loro splendide compagne di viaggio. Nelle altre immagini i vari momenti del weekend tra amici passato gironzolando tra Lombardia, Emilia e Liguria.

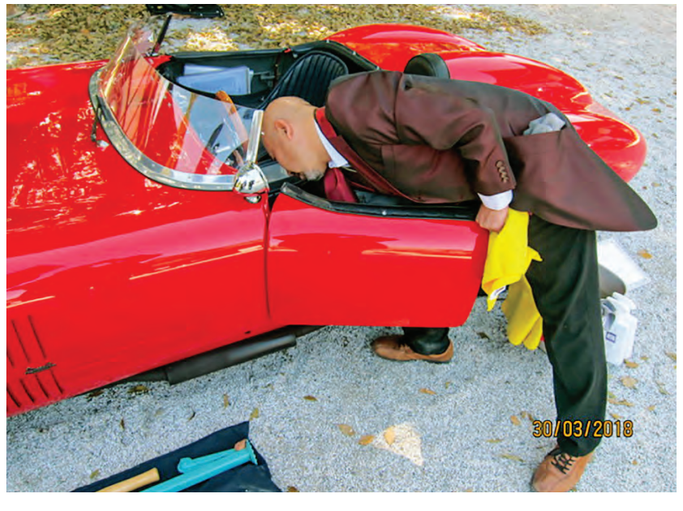
RADUNO NEL PAESE DEL SOL LEVANTE

Alcuni nostri soci hanno partecipato al Concorso d'eleganza di Kyoto 2018 ospitati nel Castello seicentesco di Nijō. Dopo il concorso il serpentone di meravigliose auto si è trasferito attraversando paesaggi suggestivi con strade immerse tra alberi di ciliegio in fiore fino alla capitale Tokyo. L'accoglienza giapponese ha sedotto i partecipanti

di Francesco Adamoli

Dopo la partecipazione alla mitica "Le Mans Classique", nel luglio del 2014, ero alla ricerca di un nuovo evento a cui partecipare fuori dal normale.
Mi interesso quindi a un raduno Mondiale di Maserati che si sarebbe svolto in Australia all'inizio del 2018 e inizio a valutare se fosse possibile parteciparvi.
Numerose problematiche e costo assai elevato mi frenano e quasi contemporaneamente *radio naia* mi informa che un gruppo di iscritti al Registro Internazionale Touring Superleggera è stato invitato a partecipare al Concorso di eleganza di Kyoto.
Subito mi aggrego al gruppo contribuendo con gli altri mettendo a disposizione le diverse competenze ed esperienze.
Ciò nonostante ci sono voluti quasi due anni per affinare il progetto e risolvere i problemi ad esso collegati. Comincio col dire che è stata una esperienza mondiale anzi extraterrestre perché mi sono trovato in un ambiente assai diverso dal mio abituale.
Parecchie cose per noi italiani sono risultate inimmaginabili.
La più evidente: immense distese di alberi fioriti dal bianco al rosso vivo. Giunti a Kyoto nella settimana del popolare festeggiamento della fioritura dei ciliegi, malauguratamente solo da fiore. Ci sono oltre 400 varietà di questi alberi che sono una

Sopra: vetture parcheggiate con un'esplosione di colori alle spalle e tra le quali vi è la "Best of Show" A.R. 6C 2500 Super Sport Villa d'Este. Sotto: alcuni valletti in divisa che hanno accudito i partecipanti e le loro gloriose autovetture.



gioia per gli occhi.
Dovunque si rivolga lo sguardo si nota la loro presenza.
I Giapponesi sono di una correttezza e gentilezza quasi magica. Gli inchini in cui si profondono quando interrogati e dopo averti dato risposta sono innumerevoli.
Il concorso di eleganza è stato organizzato all'interno di un castello pluricentenario dove si poteva accedere solo al mattino o a sera inoltrata. Lo scenario era incantevole e le vetture che sono state posizionate dall'architetto Kimura, ideatore del concorso, sottolineava artisticamente l'insieme. Ulteriore sorpresa è stata la minuziosa pulizia delle vetture affidata ad una ditta specializzata (una Ma-fra giapponese) che ha messo a disposizione una decina di funzionari con tutto il necessario e, udite udite, vestiti con abiti che sembravano un frac.
L'igiene in Giappone è presa molto seriamente e quando si entra in casa o altro luogo di rispetto ci si tolgono le scarpe e si usano delle pianelle. Quando si ha un bisogno del bagno si utilizzano apposite

Sopra: il gruppo con alcuni soci del CMAE. A sinistra: una luccicante Alfa Romeo nel cortile del Castello di Nijō. Nelle foto a destra dall'alto: gruppo di vetture italiane con al centro la piccola Osca Maserati. Due vetture giapponesi, Datsun Fairlady 1200 SPL 212 e Datsun DC3. Due Maserati affiancate da un'Alfa Romeo Spider. A chiudere Lamborghini Miura verde mela e Lamborghini Countach in livrea più sobria.

pianelle impermeabili.
Durante la seconda giornata del concorso abbiamo cenato in kimono.
Siamo stati invitati - uomini e donne separati - ad indossare dei Kimono fatti su misura per noi. Prima della partenza avevamo fornito una foto, altezza e peso affinché i kimono fossero perfetti. Abbiamo vissuto entusiasti questa esperienza unica pavoneggiandoci in una passeggiata con successiva visita culturale terminata con un sontuoso pasto giapponese.
Siamo stati molto fortunati durante la gita al monte Fuji, 3776 mt. di altitudine, perché molti giapponesi anche dopo parecchi tentativi non riescono a vederne la cima spesso coperta da nubi.
Passando ad argomenti meno prosaici: in Giappone non esistono in pubblico contenitori per rifiuti e ciò nonostante le strade risplendono per la pulizia che regna incontrastata. Chi crea scarti se li porta a casa per uno smaltimento differenziato.
I water hanno la tavoletta riscaldata ed un impianto che lascia perplessi perché si può comandare un sistema automatizzato di bidet a pressione a durata variabile e quando si abbassa la tavoletta lo scarico viene si aziona automaticamente.
La pulizia di questi luoghi è massima non solo negli alberghi ma anche nei bagni pubblici di ogni luogo, metropolitana, aeroporto e quant'altro.
Parecchi hotel, tra quelli messici a disposizione dall'organizzazione, erano provvisti di bagni termali. Gli uomini divisi dalle donne perché si accede alle piscine termali completamente nudi e solo dopo essersi fatta una vigorosa doccia, testa inclusa, con saponi appositi. Chi esibisce tatuaggi non può entrare nei bagni termali perché potrebbe inquinarli o, come dicono altri, perché simbolo dei detenuti e la legge non lo permette.
Dalle foto pubblicate, potrete osservare che anche i professionisti più umili portino oltre al sorriso e la gentilezza tipica dei giapponesi una speciale divisa che li rende immediatamente riconoscibili in caso di bisogno.
Queste sono alcune delle cose che più mi hanno colpito nel partecipare allo straordinario evento extraterrestre.

P.S. Aggiungo un episodio di come funzioni la sanità giapponese.
Al terzo giorno di permanenza non mi sentivo in forma e con una temperatura corporea di 38,7° ho deciso di recarmi in ospedale per un consulto.

Sopra: le auto parcheggiate in un lussureggiante giardino. Sotto: i partecipanti posano fieri con gli abiti tradizionali giapponesi per la foto ricordo. A lato: alcune signore splendidamente avvolte nei loro Kimono. A destra il nostro "samurai" Francesco Adamoli con un meraviglioso Kimono color prugna e grigio.

Appena arrivato mi è stata fornita una schedina simile ad un bancomat con inseriti tutti i miei dati personali, dopo di che sono stato indirizzato in un reparto di medicina generale. Qui prima di un consulto con un medico ho dovuto misurarmi la pressione, peso e altezza da due macchine apposite che rilasciavano una ricevuta con le misure ottenute.
A questo punto sono stato ammesso ad una stanza in cui un medico mi ha fatto una anamnesi completa e mi ha poi spiegato cosa suggeriva chiedendomi con molta affabilità se fossi stato d'accordo.
Mi ha quindi sottoposto ad un'analisi del sangue, delle urine ed un test per verificare che non avessi una banale influenza oltre ad un altro test per verificare se avessi infezioni alla gola.
Le infermiere molto professionali mi spiegavano passo passo cosa avrebbero fatto scusandosi per eventuali disagi avessero potuto recarmi e ringraziandomi dopo ogni più piccola operazione.
Dopo breve attesa il medico mi ha di nuovo convocato e con molta pazienza e davanti al computer su cui pervenivano i risultati delle varie analisi mi ha spiegato che dovevo avere una piccola infezione ma che non era in grado di individuare dove fosse rassicurandomi che non era assolutamente grave e che i miei apparati vitali non avevano nulla per cui preoccuparmi.
Mi salutava quindi prescrivendomi 1 pillola di antibiotico e 6 pillole di un blando antipiretico al giorno, per sette giorni dandomi le ricette ed indicandomi dove avrei potuto procurarmi i medicinali, poi ripensandoci mi chiedeva nel suo solito modo gentile se avessi avuto ancora 15-20 minuti per consentirgli di sottopormi ad una flebo di antibiotico per meglio aggredire il mio malanno.
Lasciato l'ospedale sono andato alla farmacia di fronte ad acquistare le medicine e qui con mia somma sorpresa mi sono state consegnate 7 pillole di antibiotico e 42 pillole di antipiretico.
Quanto sopra si è svolto in circa 2 ore o poco più per un costo totale che non ha raggiunto i 180,00 euro, medicine incluse. Il mio ringraziamento all'architetto Tetsu, uno degli organizzatori della manifestazione senza il quale le traduzioni italiano, giapponese e inglese sarebbero state ardue.

RENAULT 15, ANNO 1974
335/6050007

MOTO GUZZI 1000 SP III, ANNO 1989,
KM. 71000, ASI
MARIO 02/58109121 O 333/1078983

HONDA C500 F, TARGA ORO ASI,
ANNO 1975, PERFETTA E REVISIONATA
BIANCHI 335/6952799

LANCIA APPIA II SERIE, ANNO 1958
338/3537577

MITSUBISHI 3000 GT VR4 BITURBO
AMERICA 300HP, ANNO 1993
FAUSTO 338/9602932

MERCEDES 560 SL, ANNO 1986
TARGA ORO ASI. MASSIMO 335/7759331

FIAT 600 D, TARGA ORO ASI,
EURO 5.500
GIUSEPPE 347/7457983

DAIMLER 4.0, OMOLOGATA ASI
340/4213696

JAGUAR SOVEREIGN 4.2,
ANNO 1983, EURO 18.000 TRATT.
LANFRANCONI 338/8175932

ALFA ROMEO GIULIETTA SPIDER
VELOCE, TARGA ORO ASI
339/3265680

JAGUAR XK120, ANNO 1953
E GIULIA 1300, ANNO 1967
GIANCARLO 348/6004535

CLIO BACCARAT,
ANNO 1992, KM. 36000, EURO 4.500
335/6026667

MOTO BSA 650,
ANNO 1971, CONSERVATA
RENATO 347/5309560

VESPA 50 SPECIAL,
ANNO 1972, EURO 1.400
JACOPO 339/6860213

PORSCHE 911 2.0, ANNO 1965
340/4703432

La nostra sede in via Goldoni 1 Milano è aperta ai soci e al pubblico: - lunedì e mercoledì dalle 16 alle 20 - martedì dalle 10 alle 18 orario continuato

INFO
tel. 02 76000120
mail: cmae@cmae.it
web: www.cmae.it

I Commissari Tecnici auto e moto sono presenti in sede ogni lunedì e mercoledì dalle 18,30 alle 20,00

Per la pubblicazione degli annunci inviare il materiale a: cmae@cmae.it indicando il numero di tessera cmae

MOTO GUZZI PL V35C
338/8102286

MOTO GUZZI SUPER ALCE MILITARE,
ANNO 1949
ALBERTO 340/6082080

MERCEDES 350 SL,
ANNO 1974, TARGA ORO ASI
E MG TC, ANNO 1949
MARIO 348/2585160

LANCIA APPIA COUPÉ,
TARGA ORO ASI, ANNO 1962
335/6970282

LAMBRETTA LI 125,
ANNO 1962, EURO 4.100
347/7729535

MERCEDES 220 SE, ANNO 1960
E TRIUMPH TR3 A,
OMOLOGATA ASI, ANNO 1957
LALLO 338/6605080

MOTO GUZZI DINGO 49 CC.,
ANNO 1972
FRANCESCO 335/8444364

MERCEDES 180 B,
ANNO 1961, EURO 10.000
ALBERTO 333/5651447

MINI INNOCENTI 1001 EXPORT,
ANNO 1974, EURO 4.950
MAURO 339/2013530

PORSCHE CARRERA COUPÉ 3200,
ANNO 1984
349/1393670

DAIMLER SB 250 SALOON,
ANNO 1967, TARGA ORO ASI
338/2635872

MASERATI 430,
ANNO 1988, EURO 10.000
aurelio.mauro@libero.it

FIAT 1100 D, ANNO 1964
UMILE 339/8346249

FIAT 850 SPORT SPIDER,
ANNO 1971, EURO 15.000
RAFFAELE 335/5846559

COMPRO

PORSCHE 356 DEL 1958
335/6050007

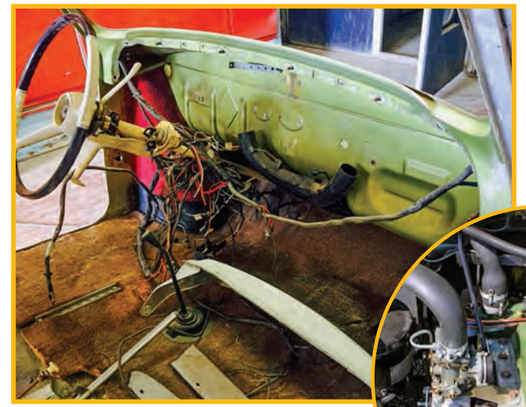
PORSCHE 911
335/6124115

LA MITICA DAUPHINE

Il caso ha voluto che passassi dal mio carrozziere al momento giusto. Uno sguardo e subito mi ha affascinato, due parole con l'amico Guido e l'auto era mia

di Carlo Achini

Cavaglià (Bi) circa tre anni fa nella carrozzeria dell'amico Guido Zanforlini attendevo il suo ritorno. Lo vedo entrare alla guida del suo carro attrezzi che trasportava una Dauphine "Special". Gli chiedo se fosse da restaurare per conto di un cliente. Risposta negativa e io comincio ad incuriosirmi. Guido mi disse che l'aveva comprata per proporla a qualche amico interessato ad un restauro poco impegnativo. Gli risposi che ero solo intenzionato a vetture degli anni sessanta con piglio sportivo e non a vetture utilitarie della gamma Simca 1000 o Nsu Prinz e analoghe. Un anno dopo Guido, dopo il pranzo domenicale, decise di andare a prendere un gelato a qualche chilometro da casa, inforcando la sua amata BMW GS. Sulla strada del ritorno venne falciato da un auto che, saltando la corsia, lo lasciò sulla strada esanime! Ciao caro Guido, ho perso un amico e un grande carrozziere. Dopo un anno la moglie decide di cedere l'attività e alienare le auto che aveva in carrozzeria. Interpellato risposi che un'auto a ricordo di Guido l'avrei presa. Ecco che mi si ripresenta la Special la guardo bene e qualcosa dentro mi convince a prenderla dopo una veloce trattativa. Dopotutto ai vari raduni ci si presenta sempre con vetture di alto livello, non ho mai visto una Dauphine e allora mi sono detto: è la mia macchina per i raduni. Con l'aiuto degli amici meccanici Giuliano e Stefano inizia il recupero dei ricambi direttamente in Francia da ricambisti da loro conosciuti. Trovati tutti a prezzi irrisori se confrontati agli italiani. La carrozzeria presenta poca ruggine e richiede uno sforzo limitato. Così siamo partiti subito al lavoro impegnando il carrozziere e facendogli visita con cadenza mensile per controllare l'avanzamento lavori. Ci sono voluti dieci mesi per vederla ritornare in officina per l'assemblaggio di motore e carrozzeria e altri undici per vederla finita. Bella, ritornata come nel 1959 quando uscì dalla Renault. Ammetto che, non solo le auto prestigiose affascinano dopo un bel restauro ma anche le utilitarie una volta riportate all'antico splendore, hanno pari dignità! Ridare vita a una moto o una macchina dopo un oblio di parecchi anni, per un collezionista, è una grande soddisfazione.



In alto: la Renault Dauphine come è stata trovata e come è diventata dopo l'accurato restauro. Nelle foto centrali le varie fasi di smontaggio dei lamierati, portati al vivo e preparati per la riverniciatura totale. A destra: lo stato pessimo dell'interno e cruscotto e finalmente l'auto con tutto ripristinato. Nel cerchio il motore completamente revisionato e di nuovo pronto a percorrere migliaia di chilometri per la felicità del suo nuovo poprietario.

L'AMORE PER I NOSTRI GIOIELLI

Marco Mattioli, general manager e figlio del fondatore di MA*FRA, è lui stesso collezionista e appassionato di auto d'epoca. L'azienda italiana da oltre cinquant'anni propone servizi e prodotti all'avanguardia per la pulizia e la cura dell'auto, grazie a un proprio centro di Ricerca e Sviluppo e a una visione sempre innovativa del settore e dell'offerta alla clientela

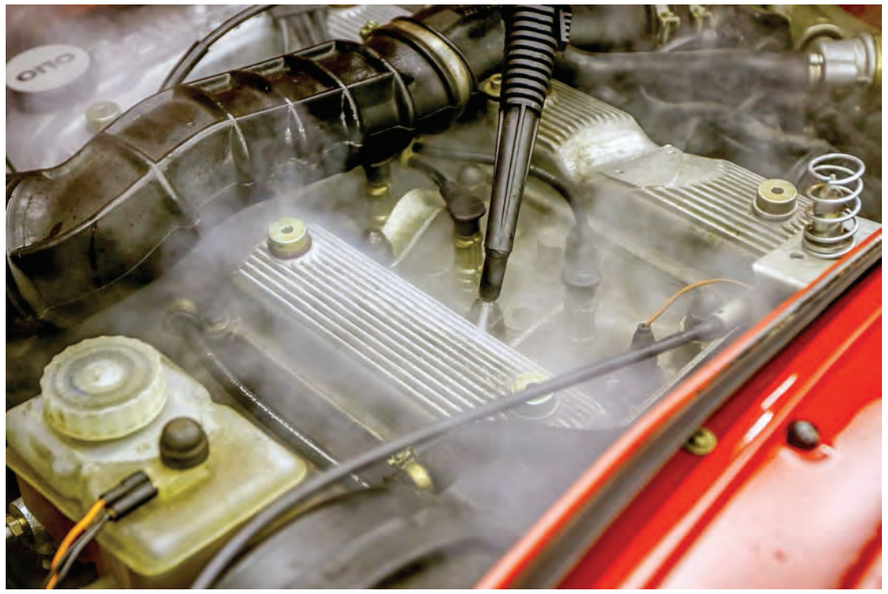
di Nina Stefenelli

Specializzata fin dagli anni '60 nel campo della cura dell'auto, **MA*FRA** oggi è un'azienda di successo riconosciuta a livello internazionale, punto di riferimento per i professionisti del settore e ora anche per i collezionisti più esigenti, grazie a un servizio e a una linea di prodotti dedicati alle **auto d'epoca**.

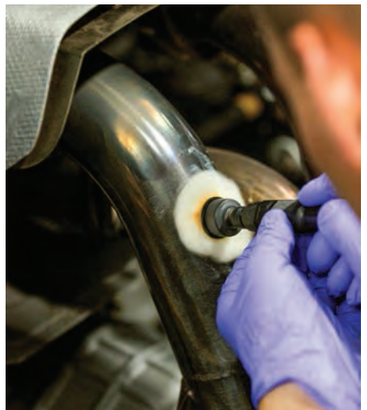
"**MA*FRA** *nasce come un'azienda di prodotti professionali per il lavaggio in concessionaria*", ci spiega **Marco Mattioli**, general manager e figlio del fondatore. "*L'incontro con il mondo delle auto d'epoca è avvenuto quasi per gioco, 12 anni fa al Salone di Auto e Moto d'Epoca di Padova: lì abbiamo capito che il contatto diretto con il collezionista che ama la propria auto poteva essere una fonte di ispirazione per noi. È stato uno stimolo che ci ha permesso di realizzare una nuova generazione di prodotti che andassero d'accordo anche con questo mondo*".

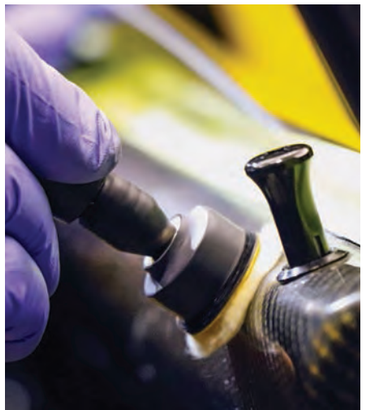
Come siete arrivati a proporre una linea dedicata ai veicoli d'epoca?

In alto: il moderno stabilimento a Baranzate. A sinistra: Marco Mattioli General Manager. Qui sopra: i prodotti #Labocosmetica® comprendono una linea specifica dedicata al car detaling, il nuovo servizio di ricondizionamento totale della vettura. Una volta a casa, il collezionista più esigente potrà continuare a prendersi cura della propria auto con prodotti



In alto: un simposio tenuto da esperti #Labocosmetica®. Nelle altre foto: alcune fasi di lavaggio e decontaminazione; interni e vano motore; correzione lucidatura e protezione. Sono queste le tre fasi che caratterizzano il servizio di car detailing, per riportare al suo splendore originale ogni singolo dettaglio di un'auto d'epoca.





All'inizio abbiamo ascoltato il mercato e risposto di conseguenza, adesso invece offriamo un nuovo modo di curare l'auto: il car detailing. I prodotti sono ancora più specifici e inoltre proponiamo corsi di formazione per chi ha passione e voglia di lavare e curare al meglio la propria macchina. A questo proposito abbiamo sviluppato la linea Labocosmetica, dedicata al proprietario più esigente, indipendentemente dal tipo di vettura.

Si torna così all'artigianalità di un tempo…

Esatto, ecco perché abbiamo pensato a una scuola di formazione per giovani, che possa essere anche una opportunità di lavoro e di business. Stiamo sviluppando un accordo con Quattroruote per creare questa accademia. Proponiamo corsi per chi possiede un'attività, oltre a dei simposio per i collezionisti privati. I servizi di car detailing sono disponibili presso il nostro #Labocosmetica® Center, in Via Aquileia 44/46 a Baranzate (MI), utilizzato inoltre come centro di formazione e aggiornamento dei detailers, che rimangono così sempre all'avanguardia sui nuovi prodotti e le tecniche utilizzate.

Quale tipo di protezione offre il car detailing e in che cosa consiste?

Ci sono tre tipi di protezione per la carrozzeria: la classica cera, che dura circa 50 giorni; il sigillante, dura circa un anno ed è dedicato in particolar modo alle auto d'epoca; i protettivi ceramici, che blindano la carrozzeria per 5/7 anni, per chi fa soprattutto gare storiche. Il costo medio per un servizio completo si aggira intorno agli 800 - 1000 euro.

Con quali aziende collaborate?

Siamo stati scelti da Alfa Romeo, Lamborghini e Dallara per dei kit di mantenimento per i loro nuovi modelli. Labocosmetica è nata così: Lamborghini e Dallara ci avevano chiesto dei prodotti dedicati per la cura di nuovi materiali, come carbonio e vernici opache. Poi ci sono le collaborazioni con le varie testate giornalistiche, che si sono rese conto di essere impreparate a questo nuovo fenomeno del car detailing, e ora chiedono a noi come spiegarlo ai lettori o come promuovere questa nuova tecnica e visione della cura dell'auto.

Che cosa c'è nel futuro di MA*FRA?

In futuro il nostro obiettivo guarda alle moto storiche con una linea dedicata, e a creare sulla rete nazionale questi centri ai quali ogni collezionista possa rivolgersi, oltre a formare la terza generazione di specialisti per la cura dell'auto.

poste.it

GRANDI STORIE,
PICCOLO SPAZIO.

filatelia

Una storia si può raccontare con un libro, un film, una canzone, una serie tv. Ma quando è davvero grande basta un francobollo. Da oggi la Filatelia apre le porte anche al mondo dei motori con "**Francobolli on the road**", un album che ripercorre la storia delle due e delle quattro ruote attraverso i francobolli italiani. In vendita nei punti Spazio Filatelia, su poste.it e negli Uffici Postali abilitati. Diventa anche tu collezionista di grandi storie.

Posteitaliane

CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA
C·M·A·E·

12° TROFEO MILANO

6 ottobre 2018

SPECIAL GUEST
BREITLING
1884

MANIFESTAZIONE TURISTICA
CON PROVE DI ABILITÀ PER AUTO E MOTO ANTE 1970

ARRIVO ED ESPOSIZIONE DI AUTO E MOTO ALL'INTERNO DELLA PIAZZA D'ARMI DEL CASTELLO SFORZESCO

SCARICA IL PROGRAMMA E IL MODULO DI ISCRIZIONE DAL SITO: WWW.CMAE.IT - WWW.TROFEOMILANO.IT

in collaborazione con:
Aeronautica Militare Italiana
Comando 1ª Regione Aerea

con il patrocinio di:
CASTELLO SFORZESCO
Milano

con il patronato di:
Regione Lombardia
Comune di Pandino
Cremona

con il contributo di:
Banca Galileo
nuncas
ASTE BOLAFFI
MA-FRA i cosmetici per la vostra auto
#Labocosmetica
Posteitaliane
BROGLIA
WASH OUT
BIRRIFICIO di LEGNANO
Frigerio Gomme
SORGENTE GROUP
DeniCar Milano
DUECCI GUANTI
ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

in collaborazione con:
IED

CMAE - CLUB MILANESE AUTOMOTOVEICOLI D'EPOCA - via Goldoni, 1 - 20129 MILANO - 02 76000120 - cmae@cmae.it - www.cmae.it - www.trofeomilano.com

OTTIMO PIAZZAMENTO PER SILVIO GENTILINI

Dopo i podi del Mugello e di Misano, Silvio Gentilini si è di nuovo distinto nel Campionato Italiano Auto Storiche. Nella "300km di Vallelunga" l'impresa è stata ancora più eroica, una vera e propria endurance: 300 km percorsi con la passione di sempre hanno regalato al nostro socio della Squadra Corse CMAE il 1° posto di Classe N2000, il 3° posto assoluto nel IV Raggruppamento e l'8° assoluto in Classifica generale. Congratulazioni Silvio, avanti così!

La Peugeot 205 1900 Gti del 1987 protagonista in pista. Passano gli anni ma non la grinta dell'iconica sportiva francese.

In alto: il podio con Silvio Gentilini 3°, qui intervistato da una giornalista.

Vuoi dare nuova vita alla tua auto? Scopri i nostri

TRATTAMENTI DETAILING

• LAVAGGIO ESTERNO ACCURATO • PULIZIA ED IGIENIZZAZIONE INTERNI
• CORREZIONE DIFETTI E LUCIDATURA • APPLICAZIONE COATING NANOCERAMICO

#Labocosmetica® Center

Via Aquileia 44/46 - 20021 Baranzate - Milano - Italy

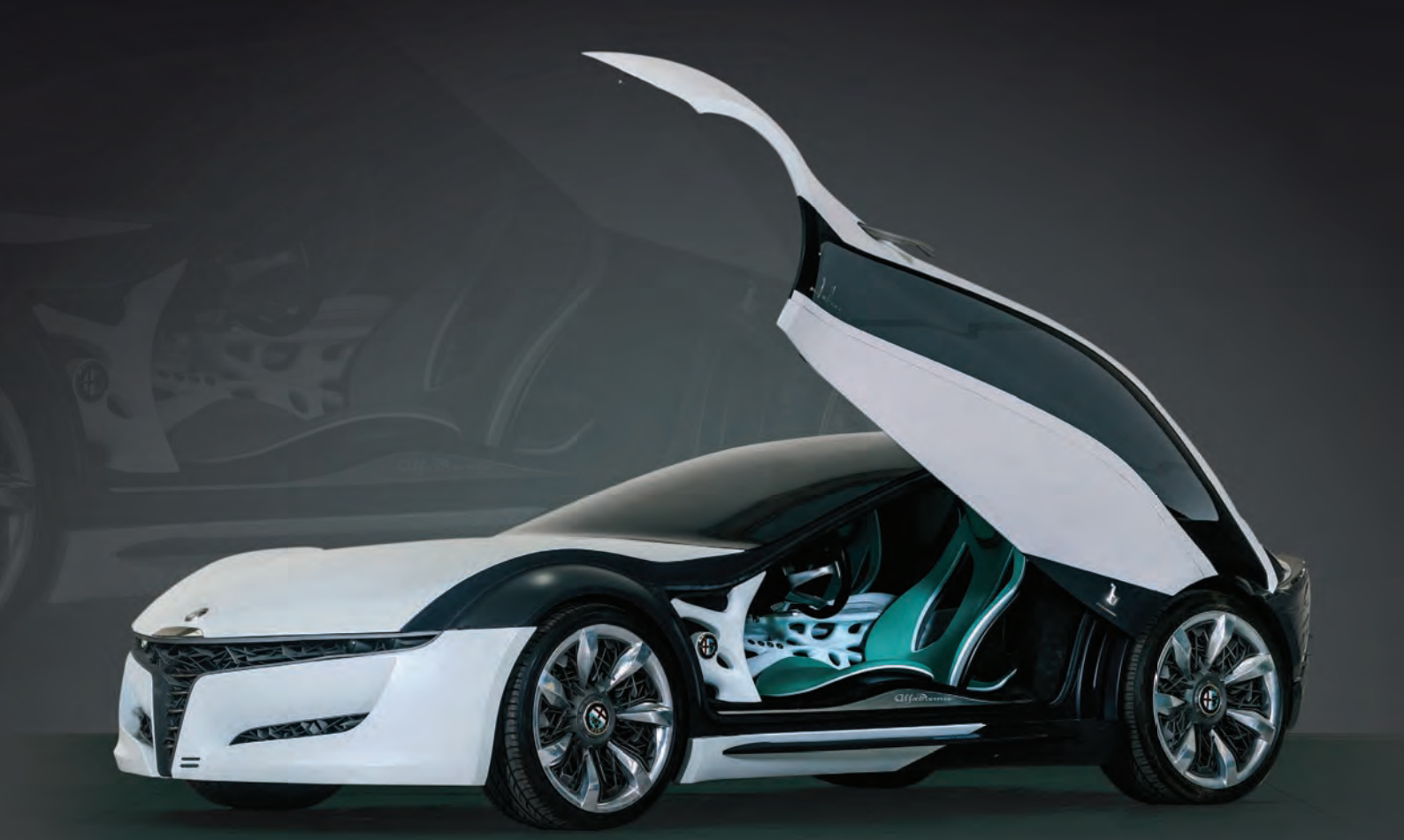
SOLO PER I **SOCI CMAE 20% DI SCONTO** SUI TRATTAMENTI DETAILING

Per informazioni e preventivi: Tel +39 328 7394450 - **info@labocosmetica.it**

Follow us

MADE IN MILANO

labocosmetica.it



2010
Alfa Romeo 8C competizione Pandion Bertone
Esemplare unico

Aggiudicata a € 575.000

Asta auto e moto classiche, Arese
23 maggio 2018

ASTE BOLAFFI

DIAMO IL GIUSTO VALORE AI VOSTRI OGGETTI PREZIOSI

Aste Bolaffi mette a disposizione in tutta Italia, presso le proprie sedi o a domicilio, i migliori esperti per la valutazione dei vostri beni più importanti. Esamineremo gratuitamente e senza alcun impegno oggetti di pregio in previsione delle prossime aste autunnali.

Per informazioni e appuntamenti 011-01 99 101 - info@astebolaffi.it

astebolaffi.it

Francobolli / Monete, banconote e medaglie / Manifesti / Libri e manoscritti / Autografi e Memorabilia / Vini e distillati
Fotografie / Gioielli / Orologi / Design / Arredi / Dipinti e oggetti d'arte / Auto e moto classiche / Ordini e decorazioni

The Breitling Jet Squad
Jacques Bothelin
Christophe Deketelaere
Paco Wallaert
BREITLING
BREITLING
LAND
NAVITIMER 8
SEA
BREITLING
CHRONOMETER
NAVITIMER
SWISS 30 MADE
BREITLING
1884
#SQUADONAMISSION